

## Sintesi di consultazione sinodale

### Parrocchia San Paolo Apostolo – Barletta -

La Chiesa ha la responsabilità dell'annuncio del Vangelo che ci consente di entrare in comunione con Cristo e con Dio. Non un impegno, ma un dovere imprescindibile che sgorga dalla gioia di aver scoperto Cristo. E solo la riscoperta di questa intimità con Dio ci consentirà di riconoscere il Suo volto in ogni uomo.

Al centro di tutto deve esserci la preghiera, l'adorazione, l'ascolto della Parola, la celebrazione eucaristica, i sacramenti. Solo così la sequela di Cristo ci consentirà concretamente di amare il prossimo senza condizioni o tentennamenti, testimoni credibili nel mondo, in ogni luogo in cui il Signore ci chiama ad essere missionari.

E' un esercizio lento e faticoso che presuppone un ascolto sincero, un cuore umile nello spirito delle Beatitudini, un attento discernimento. Apertura, coraggio, misericordia e disponibilità con tutti e con ciascuno, per non correre il rischio di "fare le cose per Gesù, ma senza Gesù". Solo liberandoci dagli occhi pieni di delusione, svuotati dall'amarrezza e dalla rabbia che ci rendono incapaci di riconoscere Cristo negli altri possiamo rendere credibile il dire ed il fare agli occhi della società. Imparare ad Ascoltare per imparare ad ascoltarsi, senza protagonismi, tensioni e competizioni, con sincerità e libertà, senza parlarsi addosso, senza giudicare, senza maschere di circostanza, senza la convinzione di sentirsi arrivati, tolleranti e liberi da pregiudizi perchè ricolmi della Sua presenza, per poter essere Suo tabernacolo sempre.

Non più smarriti e disorientati, non più cristiani con il volto triste, non più nostalgici di un passato che non c'è più, ma desiderosi di ripartire insieme, come compagni di viaggio, con più entusiasmo, per essere linfa vitale nella comunità, dono per la comunità, a servizio della comunità con i nostri unici ed irripetibili talenti.

Le nuove sfide, i cambiamenti globali, l'emergenza pandemica vanno vissuti insieme, con fiducia e solidarietà, perchè sotto l'egida creativa dello Spirito Santo, che ci suggerisce diversi stili di cammino e nuovi linguaggi, possiamo ascoltare e metterci in dialogo, riaprire gli occhi, riconoscere Gesù nello spezzare il pane e, con cuore ardente, ritornare insieme a Gerusalemme pieni di gioia.

Insieme perché impastati negli stessi affanni e nutriti dalla stessa speranza, insieme per vivere, raggiungere, condividere traguardi ed obiettivi comuni, desiderosi di essere calamita, àncora e nave.